

MARCO DAMONTE PRIOLI Il direttore generale dell'Asl savonese

«Al via ambulatori di supporto gestiti con i medici di famiglia»

IL COLLOQUIO

«**D**a oggi attiviamo un ambulatorio al Santa Corona e uno al San Paolo per gestire fuori dal pronto soccorso i codici bianchi e le patologie minori». L'Asl corre ai ripari e il direttore generale Marco Damonte Prioli illustra un nuovo progetto per alleggerire la rete dell'e-

mergenza. «Vogliamo fare una scrematura – spiega il direttore generale dell'azienda sanitaria – Gli ambulatori saranno gestiti su base volontaria dai medici di famiglia, che garantiranno il servizio per 8 o 12 ore, dalla tarda mattinata a sera, le ore di maggior afflusso». I pazienti continueranno a presentarsi al pronto soccorso, ma, dopo il triage, i codici minori verranno indirizzati all'ambulatorio, lasciando l'e-

mergenza alle sole urgenze. Così, almeno sulla carta, si dovrebbe riportare ordine.

«Come ogni estate stiamo vivendo un periodo critico – conferma Prioli – Si sono presentati più fattori: il picco dei contagi da Covid è corrispondente a quello del caldo e al periodo di massimo turismo. Stiamo cercando di mettere in atto correttivi per alleggerire il Santa Corona. Ricordo che l'ambulatorio di Albenga è attivo, ma ha



Marco Damonte Prioli

appena 20 accessi al giorno, eppure molti potrebbero trovare lì una risposta senza lunghe attese». A pesare è la carenza dei medici e dei posti letto. «Servirebbero più specialisti, ma non ci sono – conclude Prioli – Una sala del pronto soccorso del Santa Corona è già stata affidata a una cooperativa esterna per rinforzare gli organici. La carenza di letti è invece legata al Covid: alcune aree sono state riconvertite per i positivi, abbiamo 167 dipendenti, in gran parte infermieri, sospesi perché non si sono voluti vaccinare. Altro personale è assente perché contagiato. La Regione sta cercando di aprire una terza struttura per le quarantene a Genova, darebbe respiro anche a noi». —

L. B.